

Studi di settore sotto la lente del fisco: in arrivo “accessi brevi” per la verifica dei dati rilevanti ai fini dell’applicazione degli studi di settore per il periodo d’imposta 2002

Comunicato dell’Agenzia delle Entrate - (COM) dell’11/06/2003

La direzione centrale per l’Accertamento dell’Agenzia delle Entrate ha diramato alle Direzioni regionali ed agli uffici locali una direttiva con la quale vengono disposti controlli (c.d. “accessi brevi”) sui soggetti a cui si applicano gli studi di settore.

Tale attività d’indagine, che deve concludersi necessariamente entro il prossimo 10 luglio, al fine di liberare le risorse per i successivi programmi di controllo sui soggetti che hanno beneficiato di incentivi ed agevolazioni fiscali, è **diretta alla verifica dei dati rilevanti ai fini dell’applicazione degli studi di settore per il periodo d’imposta 2002.**

L’obiettivo dell’Amministrazione è quello di “fotografare” la situazione attuale del contribuente in modo da poter confrontare, successivamente, i dati risultanti dall’accesso con quanto comunicato nei prospetti degli studi di settore allegati ad Unico 2003.

Al fine di rendere tale controllo il più efficace possibile, la Direzione Centrale indica nella direttiva

gli elementi su cui i soggetti verificatori dovranno porre maggiormente l’attenzione. Tali elementi comprendono sia dati puramente contabili (per esempio il valore dei beni strumentali al 31 dicembre 2002) che inerenti la situazione aziendale del contribuente (numero di dipendenti, codice attività Istat, ecc).

È utile rammentare che le elaborazioni matematico/statistiche che stanno alla base degli studi di settore traggono origine proprio da una serie di dati contabili ed extracontabili che il contribuente deve dichiarare. Ne consegue che se tali dati non sono corretti verrebbe alterato il livello di congruità e coerenza del singolo contribuente.

Naturalmente, resta fermo che oltre a questa attività preventiva che verrà svolta nei prossimi giorni, l’amministrazione finanziaria procederà, una volta presentate le dichiarazioni, come di consueto, ai normali controlli successivi circa la veridicità dei dati dichiarati.

Studi di settore: la direttiva per l'attività di controllo dei dati strutturali e contabili rilevanti

*Direttiva dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Accertamento
Settore Strategie di Controllo - (CIR) prot. n. 87232 del 9 giugno 2003*

OGGETTO: Attività di controllo dei dati strutturali e contabili rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Con l'atto d'indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2003-2005, l'On.le Sig. Ministro ha posto, quale obiettivo da conseguire nell'anno 2003, l'ampliamento della platea dei soggetti economici interessati dagli studi di settore.

Al riguardo, nel citato Atto di indirizzo viene sottolineato come gli studi di settore “nella chiarezza dei presupposti impositivi, rendono condivisibile la pretesa tributaria contribuendo al rafforzamento della cultura della legalità e della trasparenza, anche assicurando la costante attualità mediante opportuni aggiornamenti del modello delineato”.

Oltre che elevare il grado di adesione spontanea agli obblighi tributari, gli studi, attraverso regole di controllo delle basi imponibili obiettive e condivise, promuovono condizioni di corretta concorrenzialità nella competizione economica.

Presupposto imprescindibile per il raggiungimento delle finalità che si pone l'applicazione dell'istituto in argomento è la corretta indicazione, da parte dei contribuenti, nei modelli di dichiarazione, dei dati strutturali e contabili relativi all'attività svolta.

Attesa, pertanto, la valenza che i predetti dati rivestono ai fini dell'esatta determinazione dell'obbligazione tributaria, occorre assicurare, nell'ambito dell'azione di prevenzione e contrasto all'evasione, un forte presidio sul territorio finalizzato all'esatta individuazione dei dati utilizzati dai contribuenti ai fini dell'applicazione degli “studi”.

In linea con tale esigenza il Piano operativo dell'Agenzia prevede che una quota significativa di risorse destinate all'esecuzione dei cosiddetti accessi brevi venga indirizzata alla verifica degli elementi che rivestono particolare rilevanza ai fini dell'applicazione degli “studi”.

Tale attività d'indagine andrà pianificata con la massima tempestività anche in considerazione del prossimo rilevante impegno cui saranno chiamati gli Uffici in relazione all'esecuzione del programma di controlli nei confronti di soggetti che hanno fruito di benefici ed incentivi fiscali.

Si rappresenta, pertanto, la necessità che i controlli in argomento vengano conclusi entro il 10 luglio p.v.

In ordine alle modalità di svolgimento dei controlli, gli interventi saranno finalizzati a rilevare i dati che il contribuente inserirà nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'appli-

cazione degli studi di settore (**che costituisce parte integrante del modello UNICO**) relativo al periodo di imposta 2002.

In particolare, nel corso dell'accesso, andrà rilevato:

- l'effettiva sussistenza di cause di esclusione o di inapplicabilità dello studio;
- il codice dell'attività effettivamente esercitata nel periodo di imposta 2002;
- il dato relativo ai beni strumentali posseduti e/o detenuti, a qualsiasi titolo, alla data del 31.12.2002;

- il dato concernente il personale utilizzato adde-
detto all'attività nel corso del 2002; tale dato andrà
raffrontato con quello relativo al personale rilevato al
momento dell'accesso;

- ogni altro dato strutturale e/o contabile che ri-
vesta rilevanza in relazione all'attività economica
oggetto del controllo.

I dati rilevati nel corso dell'accesso formeranno, successivamente, oggetto di riscontro con quanto comunicato dal contribuente ai fini dell'applicazione degli studi.